

Un breve profilo di Luciano Chailly di Renzo Cresti

Luciano Chailly (Ferrara 1920 – Milano 2002) ha un curriculum professionale di primissimo livello, è stato consulente della RAI (1951-1967), direttore artistico in Enti lirici importantissimi (alla Scala e ai teatri di Torino, Verona e Genova), commissario della sezione lirica presso la direzione generale della SIAE, critico musicale, docente e, ovviamente, grande compositore di musica vocale e strumentale da camera, di musica orchestrale, balletti e di opere per teatro.

La produzione di Chailly è emblematica della maestria nel far convivere *Modernità e tradizione*, come scrisse Roman Vlad in un suo celebre libro che porta proprio questo titolo (lo stesso concetto viene espresso dal titolo di questa rassegna al teatro Verdi, *Concerti e pensieri tra tradizione e innovazione*). Chailly dimostra una padronanza tecnica davvero invidiabile, soprattutto nell'originale articolazione del grande dettato contrappuntistico ripreso da Hindemith, di cui fu allievo a Salisburgo nel 1948 (le sue *Sonate tritematiche* sono in tal senso esemplari). Ma è nel teatro che Chailly esprime al meglio il suo stile sobrio e tagliente al tempo stesso, limpido e surreale contemporaneamente, come nei lavori su libretto di Dino Buzzati: *Ferrovia sopraelevata*, 1955; *Procedura penale*, 1959; *Il mantello* 1960 ed *Era proibito*, 1963; allo stesso periodo appartengono anche *Una domanda di matrimonio* e *Il canto del cigno*, entrambe del 1957, e *Vassiliev*, 1967, tutte da Cechov, al quale Chailly ricorrerà anche nel 1975 con l'atto unico *Il libro dei reclami*.

I soggetti tratti da grandi letterati continuano anche nelle opere teatrali successive: da Stevenson trae *Makheim*, da Dostoevskij trae *L'idiota*, 1970; da Pirandello *Sogno, ma forse no*, 1975; da Ionesco *La cantatrice calva*, 1986. Contrappunto mitteleuropeo e gusto innato alla cantabilità italiana si fondono in un *unicum* di grande forza. Le opere teatrali di Chailly hanno un sistema segnaletico musicale forte che riduce i tempi di decodifica dell'ascoltatore. Il rapporto con la parola non si limita alle relazioni con accenti e fraseggio, ma va alla ricerca di un'unione profonda (in tal senso *Ferrovia sopraelevata* è un capolavoro).

L'equilibrio formale, l'ispirazione vocale e strumentale e la forza spirituale si ritrovano anche in *Missa Papæ Pauli*, in *Anna Frank*, nel *De profundis di Cefalonia* e nello struggente *Kinder-Requiem*, brani che dimostrano il carattere civile della musica di Chailly, ricca di soluzioni linguistiche e – contemporaneamente – umanissime. Il programma presentato in questa interessante rassegna si incentra sulla musica da camera, mettendo a fuoco la straordinaria vena strumentale di Chailly e il suo aspetto più intimista.

Per un compositore per il quale il teatro è stato l'interesse principale (nella sua autobiografia, intitolata *Le variazioni della fortuna*, parla in maniera pressoché esclusiva delle sue opere teatrali), la sola musica da camera non fornisce una completa visione della figura di Chailly, un po' come in Verdi o in Puccini è il teatro che rappresenta il momento decisivo. Tuttavia alcuni elementi tipici dello stile compositivo teatrale si possono riscontrare anche nella musica cameristica, come la fluida cantabilità, l'ispirazione coloristica, le proprietà evocative, il lessico flessibile, vario e duttile. Per certi versi, la musica da camera esalta alcuni tratti come la spiritualità (*Due liriche spirituali*), la sapienza costruttiva (*Training canone*, *Invenzione su 4 note*, *Varianti sulla scala enigmatica*), l'estro inventivo (*Improvvisazione*): invenzione, sensibilità timbrica, equilibri formali vengono messi in primo piano proprio nella musica per pochi strumenti; in un certo senso è un po' come ascoltare strutture elementari che nel teatro vengono articolate in maniera più complessa con l'orchestra e relazionate al palcoscenico. Dunque, anche ciò che ci faranno ascoltare gli straordinari interpreti della serata dedicata a Chailly ci avvicinerà alla sostanza della musica del grande maestro.

VERDI SUITE

Milano, Teatro Verdi, Lunedì 12 Novembre 2012, ore 20.30

Omaggio a Luciano Chailly

Composizioni, esperimenti, testimonianze

PROGRAMMA

Luciano Chailly

(Ferrara 1920 – Milano 2002)

Improvvisazione n.5, per violino solo (1962) - 3'
Invenzione su quattro note, per chitarra (1973) - 3'
Recitativo allegro, per violino e pianoforte (1987) - 7'
Improvvisazioni sul tema Recitativo allegro, pianoforte
Ricami, per 2 violini e viola (1973) - 7'
Training Canone, per flauto e arpa (1983) - 4'
Improvvisazioni sul tema Training Canone, pianoforte
Varianti sulla scala enigmatica, per arpa sola (1995) - 4'

INTERPRETI

Cecilia Chailly - Arpa
Gaetano Liguori - Pianoforte

e con la partecipazione di **Giovanna Polacco**
coordinatrice degli studenti del Conservatorio "G.Verdi" di Milano:

Elena Imperato - Violino
Daniele De Vecchi - Violino
Edoardo Macchioro - Violino
Susanna Tognella - Viola
Viola Brambilla - Flauto
Giovanna Di Lecce - Arpa
Tommaso Lega - Chitarra
Erica Paganelli - Pianoforte

Voce narrante: **Lucia Vasini**

Immagini: **flymordecai** Progetto grafico: **Cyber Graphics**

Regia: **Gian Luca Massiotta**

Si ringraziano: la Provincia di Milano per l'autorizzazione all'utilizzo di una parte dell'intervista a Luciano Chailly prodotta per il Medialogo su progetto di M. Ceccoli; Daniela Trastulli e Floriana Chailly per la concessione di parti di altri filmati da loro stesse curati; Renzo Cresti per il prezioso contributo introduttivo; il M^o Matilde Bufano docente referente per le DSA (difficoltà specifiche di apprendimento) presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano ed Eleonora Umidon per il lavoro di realizzazione grafica nell'ambito del medesimo progetto di ricerca.

milano '808
ENSEMBLE

SHOW & GROW



Conservatorio
di Milano

Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Sponsor tecnici

star
service

Impact
COMMUNICATION
TECHNOLOGY

Cecilia Chailly *Arpista, compositrice, scrittrice*

È l'arpista e compositrice italiana più conosciuta e apprezzata dal grande pubblico. Pioniera del genere Crossover, dopo un'intensa carriera classica e una breve parentesi jazz ha iniziato a comporre la sua musica, con la quale si è esibita nei più grandi teatri italiani ed esteri. Sensibile ai mutamenti generazionali e alle filosofie orientali, nel 1997 pubblica l'album "Anima" (Warner) che vince il Premio De Sica. Nel 1998 pubblica il romanzo "Era dell'amore" (Bompiani) con il quale vince i Premi Rapallo, Elsa Morante e Reggio Calabria Opera Prima. Con l'album "Ama" (Sony 2002) si cimenta in orchestrazioni e suoni sperimentali. Nel 2007 esce il cd "Alone" definito "delizioso" da Ennio Morricone e "profondamente toccante" da Sting. Nel 2009 esce "Istanti" (Egea), un album crossover che fonde influenze operistiche, mediterranee, blues. Nel 2010 vince il Premio Profilo Donna, nel 2012 il Premio Harpo Marx e il Premio Rotary Donna International.

Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti presso il Conservatorio di Milano perfezionandosi poi con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma e alla Società del Quartetto di Milano. Suona per diversi anni nella Orchestra EUYO sotto la direzione di Abbado e Von Karajan. Ha conseguito premi e riconoscimenti in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, ha collaborato anche in qualità di violino di spalla con varie orchestre sinfoniche. Membro stabile del gruppo strumentale "Dedalo Ensemble", ha partecipato a importanti Festival e Stagioni musicali quali la Biennale di Venezia, Milano Musica e i Concerti del Quirinale. E' titolare della cattedra di violino e del corso di prassi esecutiva della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.

Gaetano Liguori *Pianoforte*

Diplomato al Conservatorio di Milano in pianoforte e composizione elettronica, ha tenuto più di tremila concerti in Italia e all'estero e ha diretto vari Ensemble tra cui la Collective Orchestra, suonando con Massimo Urbani, Steve Lacy, Roswell Rudd, Don Cherry e Lester Bowie. Nel 1978 ha vinto il Premio della Critica Discografica. Ha tenuto tournée in tutta Europa e a Cuba ed è stato il primo musicista jazz italiano a suonare in India, Thailandia e Singapore. Ha anche partecipato come musicista a numerosi viaggi di solidarietà in Eritrea, Senegal, Amazzonia, Nicaragua e Israele. Ha composto colonne sonore per teatro, cinema, radio e balletti, ha collaborato con Dario Fo, Fernanda Pivano e Ottavia Piccolo e ha inciso più di trenta fra dischi e CD. Dal 1978 è docente di pianoforte al Conservatorio di Milano ed è titolare di un Master in Storia del Jazz all'Università Bocconi di Milano.

Lucia Vasini *Attrice*

Ha iniziato a fare teatro a 17 anni con una compagnia di Ravenna mettendo in scena uno spettacolo satirico sulla stampa italiana. Diplomata alla Civica Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, che al tempo si chiamava Piccolo Teatro, ha fondato insieme a un gruppo di amici la compagnia del Teatro Verticale. Ha partecipato negli USA a stages sullo studio della voce (Linda Wise) e sulla improvvisazione e sulle tecniche innovative (Judy Weston). Allo Stabile di Torino e poi alla Scala di Milano ha preso parte allo spettacolo di Dario Fo "Historie du soldat" dove ha conosciuto Paolo Rossi: con lui è nato un lungo sodalizio artistico. Innumerevoli da allora le sue partecipazioni nel Cinema (con registi come Salvatores, Muccino, Veronesi), in Teatro (con attori quali Paolo Rossi, Massimo Dappporto, Franca Rame e registi come Andrée Ruth Shammah, Massimo Navone, Cesare Lievi) e in Televisione (fiction, sit-com, programmi satirici come Scatafascio, Colorado Cafè, Glob). Recentissima la fortunata ripresa con tournée in tutta Italia del Mistero Buffo di Dario Fo nella versione "riveduta e corretta" di Paolo Rossi.



Cecilia Chailly



Giovanna Polacco



Gaetano Liguori



Lucia Vasini



Milano 808 Ensemble

Viola Brambilla *Flauto*

Nata nel 1996, ha iniziato gli studi con Romano Pucci ed è attualmente allieva di Simona Valsecchi. Vincitrice di primi premi assoluti in concorsi nazionali ed internazionali, nel 2011 ha partecipato al corso di tecnica flautistica di Gianpaolo Pretto e nel 2012 alla masterclass di Raffaele Trevisani. Ha collaborato con l'orchestra "Guido D'Arezzo" di Melzo anche come solista, eseguendo più volte il concerto per flauto e arpa K299 di Mozart.

Daniele De Vecchi *Violino*

Frequenta il primo anno del triennio di violino nella classe di Giovanna Polacco. Ha suonato come primo violino nell'orchestra "Accademia dell'Annunciata" di Abbiategrasso, diretta da Riccardo Doni e da Sergio Del Mastro, e nell'orchestra "Carisch". Ha preso parte al III concorso Vocale e Strumentale "Marco Agrati" di Rho ottenendo il diploma d'onore e alla masterclass di prassi esecutiva barocca tenuta nel settembre 2012 dal Enrico Onofri.

Giovanna Di Lecce *Arpa*

Diplomata con lode in pianoforte e arpa, ha studiato con A.M.Palombini, Anna Loro ed E.Piemonti, frequentando poi la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Pinerolo. Perfezionatasi con Cliona Doris al Conservatorio di Dublino, ha vinto il premio Feis Ceoil Chamber Music Cup 2010. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali, si è esibita come solista con l'orchestra dei "Pomeriggi Musicali" e per il Festival di Como e Bellagio. Nel 2012 ha ricevuto il premio "G.Forziati" come miglior talento emergente del Conservatorio di Milano.

Elena Imparato *Violino*

Diplomata in violino presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara nel 2006, ha collaborato con la "Orchestra Giovanile Italiana" esibendosi sotto la direzione di Maestri quali Gabriele Ferro e Riccardo Muti. Si è poi perfezionata alla Diesis Academy di Roma con il Maestro Semchuk. Attualmente frequenta il Biennio di violino presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, sotto la guida del Maestro Caterina Carlini.

Tommaso Lega *Chitarra*

Nato nel 1992, inizia a sei anni lo studio della chitarra con Massimo Encidi presso la Scuola Civica della sua città. In seguito accede alla classe di Francesco Biraghi presso il Conservatorio di Milano dove, conseguito il diploma di primo livello, frequenta il biennio di specializzazione. Partecipa alle masterclass di celebri chitarristi quali O.Ghiglia, C.Marchione, T.Hoppstock, S.Isbin, M.Mela e L.Micheli. Dal Gennaio 2012 insegna chitarra all'Accademia Vivaldi di Bollate.

Edoardo Macchioro *Violino*

Nato a Segrate 19 anni fa, frequenta presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano l'ottavo anno di violino nella classe di Giovanna Polacco. Ha collaborato con l'orchestra "Carisch" anche in qualità di solista e ha suonato al Teatro Dal Verme di Milano per l'integrale dei Duetti di Berio. Diplomatosi nel 2012 in Maturità Scientifica con il massimo dei voti e la lode è attualmente iscritto alla Facoltà di Matematica presso l'Università Statale di Milano.

Erica Rita Paganelli *Pianoforte*

Nata nel 1991, inizia gli studi musicali all'età di sei anni con M.T.Levati presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano. Continua poi con L.Leonardi ed E.Ponti. Attualmente è diplomanda al Conservatorio di Milano con C.Frosini. Ha ottenuto diversi primi premi assoluti in prestigiosi concorsi pianistici e si è esibita come solista alla "Palazzina Liberty", alla "Società del Giardino", a Casa Verdi e a Villa Necchi Campiglio per "Piano City".

Susanna Tognella *Viola*

Diplomata presso il Conservatorio di Milano con E.Beschi, partecipa a Masterclass tenute da P.H.Xuereb, R.De Saram, Quartetto della Scala, F.Luciani. Collabora con l'Orchestra del Teatro Coccia e con l'Orchestra d'archi dell'Accademia di Pinerolo, E' stata diretta da D.Gatti, R.Renzetti, E.Dindo e A.Ceccato. Membro del Quartetto Ulisse, è stata ospite su Radio 3 nei programmi "Piazza Verdi" e "Radio 3 Suite". Dal 2012 è viola da palcoscenico nelle produzioni teatrali del National Theater di Pristina.